

CRONACHE BOLOGNESI





COPPA ITALIA

BOLOGNA-CESENA 2-0

Corazza porta in vantaggio il Bologna nella sfida con il Cesena

Foto Bologna F.C.



Il Bologna di Thiago Motta vince contro il Cesena l'11 Agosto 2023 il suo primo esame Coppa e passa il turno per 2 a 0. Il match vede come protagonisti Tommaso Corazza, terzino sinistro alla sua prima apparizione in campo, e Joshua Zirkzee, che chiude il derby con un bel goal.

Il prossimo turno, che sarà ad inizio novembre, vedrà il Bologna contro la vincente di Ascoli - Hellas Verona.

L'esordio in campionato sarà, invece, contro il Milan di lunedì 21 agosto, al Dall'Ara.

Il Bologna sblocca la partita contro il Cesena in due minuti con un goal emozionante ed imprevedibile. I rossoblù arrivano da destra, il pallone è allontanato dalla difesa ma sulla respinta ecco Tommaso Corazza che, con un destro a giro, trova la sua prima rete d'esordio.

Il Bologna rischia anche tanto al quarto

d'oro, prima col contatto tra il terzino ed Adamo, e successivamente con la conclusione di Bumbu, che finisce fuori. Dopo la metà del primo tempo, ecco svegliarsi Moro: destro di prima intenzione, a lato. Finisce la prima frazione e nella ripresa Toscano cerca di cambiare l'inerzia dei suoi giocatori che non si sono arresi completamente. Entrano dentro Piacentini e Saber, poi poco prima del ventesimo entra Corazza.

Ma le occasioni sono poche e, a parte un'azione personale di Francesconi, che termina alta, non si nota altro.

Poi entra, però, di prepotenza Zirkzee, che a dieci dal termine con una bella giocata di tacco manda in tilt la difesa bianconera, alla quale fa seguito un mancino, deviato, che termina in porta per il due a zero. Il Bologna passa così il turno, mentre il Cesena lascia la Coppa.

Le parole di Motta: "Per quello che abbiamo dimostrato il risultato è giusto. I ragazzi hanno dato quello che potevano, la preparazione è appena terminata e abbiamo fatto ciò che dovevamo. Gol di Corazza? Situazioni dove sono i ragazzi ad avere intuizioni e coraggio, la libertà di andare a concludere l'azione. Sono contento per lui, se lo merita per ciò che ha dimostrato fino a qui. L'esclusione di Schouten? Non è sceso in campo perché Aebischer meritava di giocare. E poi è entrato El Azzouzi, che ha mostrato subito disponibilità. Oggi toccava a loro e non a Jerdy.

Per quanto riguarda il mercato aggiunge Motta: "Tutto può succedere, da quando ho fatto le osservazioni, sapete bene cosa penso. Non mi sono mai lamentato e mai lo farò. Cercheremo di avere una squadra migliorata, ci spero: una squadra di un livello diverso. Ma questo è solo il mio pensiero, sono altre cose che possono succedere. Dovete chiedere alla dirigenza, che lavora su determinate situazioni. Arnautovic? Io sono atten-



Bologna-Cesena 2-0



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita

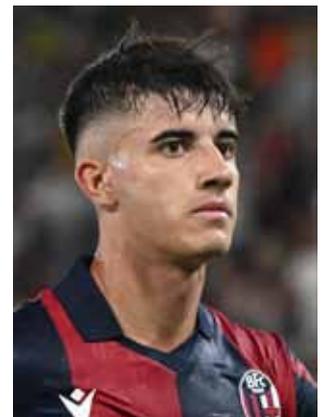


"Sono contento del risultato, in particolare dei ragazzi subentrati che sono stati subito determinanti in un momento difficile della partita.

Non era semplice entrare tra le maglie della difesa del Cesena quando loro si chiudevano molto: abbiamo in realtà concesso qualche contropiede di troppo, poi l'abbiamo chiusa con un gran bel gol di Joshua".

Il commento di Tommaso Corazza nel post partita

"Esordire in prima squadra per me stasera rappresentava già un sogno, farlo così con un gol sotto la curva è stato per me indimenticabile, un'emozione fantastica. Ancora non ci credo. Ringrazio il Mister per questa opportunità, se in questa stagione vorrà io mi farà trovare pronto".



to e so come vanno queste situazioni. Tutto può succedere, ribadisco. Sempre sperando che possiamo essere più forti".

BOLOGNA-CESENA 2-0

BOLOGNA: Skorupski; Posch (87' De Silvestri), Beukema, Bonifazi, Corazza T. (76' Lykogiannis); Ferguson, Aebischer, Dominguez; Pyyhtia (61' El Azzouzi), Arnautovic (76' Zirkzee), Moro (76' Urbanski). - All. Motta.

CESENA: Pisseri; Ciofi, Prestia, Silvestri (46' Piacentini); Adamo (65' Pierozzi), Bianchi, Francesconi, Donnarumma; Bumbu (46' Saber); Giovannini (84' Berti), Shpendi (64' Shpendi S.). - All. Toscano.

Reti: 2' Corazza T., 80' Zirkzee.

Arbitro: Manganiello di Pinerolo.

Rosalba Angiuli





Nazionale Italiana

ROBERTO MANCINI

La madre di Roberto Mancini ha commentato la notizia dell'addio del figlio al progetto azzurro

Roberto Mancini, l'allenatore che è riuscito nell'intento di portare nel 2021 l'Italia sul tetto d'Europa, ha ufficialmente lasciato il suo ruolo. Questa decisione è arrivata come un fulmine a ciel sereno.

Mancini, infatti, ha guidato l'Italia in uno dei momenti più memorabili della sua storia calcistica: la vittoria degli Europei post-Covid a Wembley, contro l'Inghilterra. Tutti ricordano l'immagine simbolica e potente di lui e Gianluca Vialli, l'amico di una vita, in un abbraccio pieno di emozioni, ancora più significativo con la triste scomparsa di Vialli in questo gennaio 2023.

Purtroppo, però, dopo l'euforia europea, c'è stata la mancata qualificazione per i mondiali del Qatar, che ha riportato alla mente il dolore della precedente assenza ai mondiali sotto la gestione Ventura.

Recentemente Mancini ha avuto l'incarico di coordinatore delle nazionali Under-20 e Under-21, per questo le sue dimissioni sono apparse più inaspettate.

Iniziando nel 2018, ha adottato una strategia di rinnovamento, dando spazio ai giovani talenti e mettendo da parte alcuni dei veterani. Una mossa che, nonostante le critiche, ha portato frutti evidenti.

Non possiamo dimenticare le voci di tensioni con Alberico Evani, una figura chiave nella squadra. Ma questi sono dettagli di una gestione che ha visto l'Italia raggiungere risultati sorprendenti, come l'imbattibilità record ai campionati europei e la straordinaria sequenza di vittorie.

La notizia delle dimissioni di Mancini ha sconvolto anche la madre dello stesso Roberto, signora Marianna. Nemmeno lei, infatti, si aspettava questo addio e in un'intervista ha dichiarato alla stampa: "L'ho saputo da mia cugina. Mi ha chiamato dicendo che in tv avevano detto che Roberto si era dimesso. Sono rimasta sorpresa anche io.

Noi genitori con Roberto non parliamo mai del suo lavoro, è stato sempre così il nostro rapporto. Ci interessa solo che stia bene. Adesso sta in Francia in villeggiatura e ancora non l'ho sentito. Sicuramente ci parlerò e cercheremo anche noi di capire qualcosa di più. Roberto ha un cuore grande. Non ha mai veramente superato la morte di Gianluca Vialli. Era legatissimo a lui". Un dolore che sicuramente avrà interferito sulla decisione dell'ex CT.



A cura di Rosalba Angiuli



Bologna Calcio Femminile

CALENDARIO SERIE B

1° Giornata

AREZZO-RAVENNA
BRESCIA-TAVAGNACCO
GENOA-CHIEVO VERONA
HELLAS VERONA-LAZIO
PARMA-CESENA
RESOMEN-PAVIA
SAN MARINO-**BOLOGNA**
TERNANA-FREEDOM

2° Giornata

BOLOGNA -RESOMEN
CESENA-BRESCIA
CHIEVO VERONA-AREZZO
FREEDOM-PARMA
LAZIO-GENOA
PAVIA-HELLAS VERONA
RAVENNA-TERNANA
TAVAGNACCO-SAN MARINO

3° Giornata

AREZZO-LAZIO
BOLOGNA -CESENA
BRESCIA-PARMA
HELLAS VERONA-GENOA
PAVIA-RAVENNA
RESOMEN-FREEDOM
SAN MARINO-CHIEVO VERONA
TERNANA-TAVAGNACCO

4° Giornata

CESENA-SAN MARINO
CHIEVO VERONA-TERNANA
FREEDOM-HELLAS VERONA
GENOA-AREZZO
LAZIO- **BOLOGNA**
PARMA-RESOMEN
RAVENNA-BRESCIA
TAVAGNACCO-PAVIA

5° Giornata

AREZZO-TERNANA
BOLOGNA -GENOA
BRESCIA-CHIEVO VERONA
HELLAS VERONA-RAVENNA
PAVIA-FREEDOM
RESOMEN-LAZIO
SAN MARINO-PARMA
TAVAGNACCO-CESENA

6° Giornata

AREZZO-SAN MARINO
CESENA-PAVIA
CHIEVO VERONA- **BOLOGNA**
GENOA-TAVAGNACCO
LAZIO-BRESCIA
PARMA-HELLAS VERONA
RAVENNA-FREEDOM
TERNANA-RESOMEN

7° Giornata

BRESCIA-GENOA
FREEDOM-LAZIO
HELLAS VERONA-AREZZO
PARMA-TERNANA
PAVIA-CHIEVO VERONA
RESOMEN-CESENA
SAN MARINO-RAVENNA
TAVAGNACCO- **BOLOGNA**

8° Giornata

AREZZO-PARMA
BOLOGNA -PAVIA
BRESCIA-FREEDOM
CHIEVO VERONA-TAVAGNACCO
GENOA-SAN MARINO
LAZIO-CESENA
RAVENNA-RESOMEN
TERNANA-HELLAS VERONA

9° Giornata

CESENA-RAVENNA
FREEDOM-AREZZO
HELLAS VERONA-TAVAGNACCO
LAZIO-CHIEVO VERONA
PARMA- **BOLOGNA**
PAVIA-GENOA
SAN MARINO-RESOMEN
TERNANA-BRESCIA

10° Giornata

BOLOGNA -FREEDOM
BRESCIA-AREZZO
CHIEVO VERONA-CESENA
GENOA-TERNANA
RAVENNA-PARMA
RESOMEN-HELLAS VERONA
SAN MARINO-PAVIA
TAVAGNACCO-LAZIO

11° Giornata

AREZZO-RESOMEN
CESENA-GENOA
FREEDOM-SAN MARINO
HELLAS VERONA-BRESCIA
LAZIO-PAVIA
PARMA-TAVAGNACCO
RAVENNA-CHIEVO VERONA
TERNANA- **BOLOGNA**

12° Giornata

BOLOGNA -RAVENNA
CESENA-TERNANA
CHIEVO VERONA-H. VERONA
GENOA-PARMA
PAVIA-AREZZO
RESOMEN-BRESCIA
SAN MARINO-LAZIO
TAVAGNACCO-FREEDOM

13° Giornata

AREZZO-TAVAGNACCO
BRESCIA- **BOLOGNA**
FREEDOM-CESENA
HELLAS VERONA-SAN MARINO
PARMA-PAVIA
RAVENNA-GENOA
RESOMEN-CHIEVO VERONA
TERNANA-LAZIO

14° Giornata

BOLOGNA -HELLAS VERONA
CESENA-AREZZO
CHIEVO VERONA-PARMA
GENOA-FREEDOM
LAZIO-RAVENNA
PAVIA-TERNANA
SAN MARINO-BRESCIA
TAVAGNACCO-RESOMEN

15° Giornata

AREZZO- **BOLOGNA**
BRESCIA-PAVIA
FREEDOM-CHIEVO VERONA
HELLAS VERONA-CESENA
PARMA-LAZIO
RAVENNA-TAVAGNACCO
RESOMEN-GENOA
TERNANA-SAN MARINO

Domenica 17 settembre inizia la Serie B Femminile. Sedici squadre al via, 30 giornate per decidere la squadra promossa in Serie A per la stagione 2024-25. Invariata la formula: la prima classificata sarà promossa direttamente in Serie A, mentre la seconda si giocherà la promozione in uno scontro diretto (con gare di andata e ritorno) contro la penultima di Serie A. Le ultime tre retrocederanno, direttamente, in Serie C.

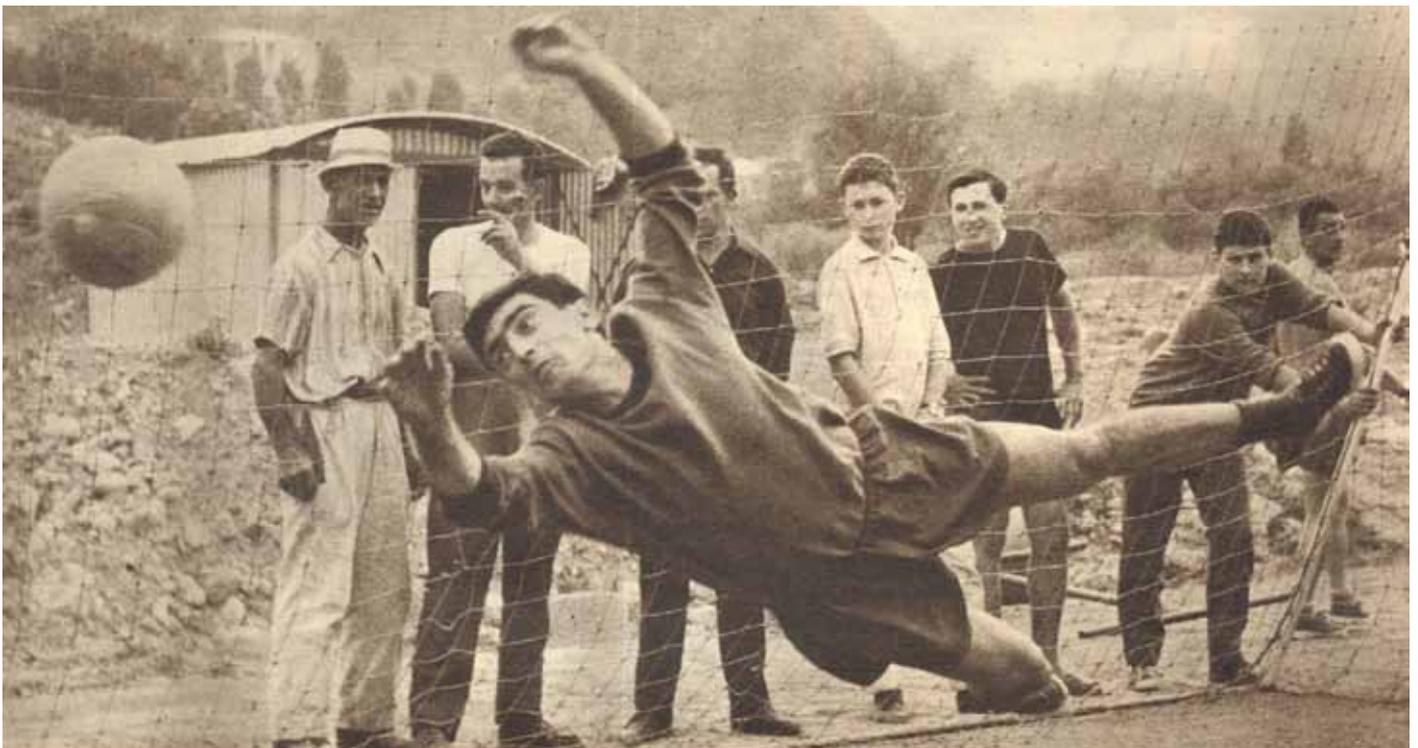


Estate 1963



Bulgarelli premiato con il premio "De Martino"

Per il Bologna, quella del 1963 è un'estate tranquilla. Sin troppo, sostengono i suoi tifosi; e non a torto se si tiene conto del mancato impegno per un più razionale infortimento nei quadri. Il Bologna dello scorso anno aveva denunciato una grave lacuna nel portiere. Bisognava provvedere con urgenza; e il Bologna lo ha fatto. Negri, acquistato dal Mantova e per una cifra ragionevole, offre eccellenti garanzie. Ma il Bologna, da un paio d'anni squadra di elevate pretese, aveva accusato anche una certa carenza di rincalzi, specialmente per i ruoli di centromediano e centravanti. La mancanza di un centravanti di riserva, in grado di sostituire attendibilmente Nielsen, era stata anzi una delle cause principali del cedimento della squadra rossoblu nella seconda fase del girone ascendente del campionato 1962-63. Infortunatosi Nielsen, Bernardini aveva dovuto rimediare spostando Bulgarelli al centro, chiamando in squadra Franzini nel ruolo d'interno, modificando radicalmente l'impostazione tecnica e tattica della sua sbrigliata formazione. Un grosso guaio ed un esplicito ammonimento. Ma la lezione, a quanto pare, non è servita; od almeno è servita solo in parte. Minori le preoccupazioni per il centromediano, poiché Janich, oltre a fornire un rendimento esemplare anche per continuità, è stato quasi sempre presente nell'ultimo torneo. Ma, poiché è buona norma di prudenza prepararsi al peggio, gli sportivi bolognesi avrebbero voluto che Dall'Ara si coprisse anche per questo ruolo nell'eventualità di una stagione meno



William "Carburo" Negri in allenamento





1963-64

2023-24



Una formazione del Bologna 1963-64: Janich, Furlanis, Fogli, Capra Tumburus, Negri, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti



fortunata del bravo Janich.

Il Bologna, invece, dove essersi assicurato il portiere Negri, ha compiuto solo piccole operazioni con elementi giovani acquistati o ceduti secondo un gioco di scambi, chiudendo in attivo il bilancio acquisti-cessioni.

Ha speso poco più di cento milioni per Negri, Pantani e Roversi ed incassato una cifra leggermente superiore per le cessioni di Magnaghi, Burelli, Santarelli, Ragonesi, Vannini ed altri giocatori minori.

Un fatto nuovo, di straordinario rilievo, è stato il radicale cambiamento dei rapporti personali tra Dall'Ara e Bernardini. Tutti sanno che tra il presidente e l'allenatore c'era parecchia ruggine. Dall'Ara voleva un tecnico svelto ad adoperare la frusta, di propensioni difensivistiche, magari un po' istrione; Bernardini, invece, preferisce trattare i giocatori con signorile rispetto, impostare la squadra sul gioco, evitare gli atteggiamenti dello stregone. Il conflitto si sarebbe detto insanabile e, del resto, Bernardini era rimasto con Dall'Ara solo per la decisione (e giustificata) influenza dell'opinione pubblica. Ma, ecco il miracolo. Dall'Ara, dopo l'acquisto di Negri, non muove più foglia, la gente mormora. Bernardini da ragione al presidente; e i due, ora, sembrano due innamorati ai primi incontri.

Bernardini è stato esplicito nel dare ragione al proprio presidente.

In ripetute interviste ha dichiarato di essere più che soddisfatto dei giocatori a disposizione. di non desiderarne altri ed anzi di aver considerato con timore l'eventualità di doppioni imbarazzanti, di aver fiducia in un migliore rendimento della squadra, di essere più che ottimista anche per i rincalzi.

**Lamberto Bertozzi
Continua - 1**





Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

LAMPO 1964-65



NEGRI
Bologna



NEGRI
Bologna



FURLANIS
Bologna



FURLANIS
Bologna



PAVINATO
Bologna



PAVINATO
Bologna



TUMBURUS
Bologna



TUMBURUS
Bologna



JANICH
Bologna



JANICH
Bologna



FOGLI
Bologna



FOGLI
Bologna



MUSEO BOLOGNA
CALCIO



PERANI
Bologna



PERANI
Bologna



BULGARELLI
Bologna



BULGARELLI
Bologna



H. NIELSEN
Bologna



H. NIELSEN
Bologna



HALLER
Bologna



HALLER
Bologna



PASCUTTI
Bologna



PASCUTTI
Bologna

Raccolta priva di album con figurine fustellate e stampate fronte-retro. Le figurine venivano rifilate delle parte non necessarie e messe su un apposito piedistallo.

Di questa strana raccolta facevano parte solo quattro formazioni: Bologna, Inter, Juventus, Milan oltre arbitro e guardalinee.



IL CALCIO CHE... VALE MATTEO RUBIN



Il difensore vicentino Matteo Rubin ha esordito con la maglia rossoblù lunedì 30 agosto 2010 in Bologna-Inter (0-0), rimanendo fino al termine della stagione. Il 3 gennaio 2012 vi torna in prestito fino alla fine del campionato. Il 6 maggio, in Bologna-Napoli, segna il suo primo gol in Serie A, realizzando la rete che chiude la partita sul 2-0.

Arriva dal Torino in prestito al Bologna nel 2010, com'è stato l'inserimento iniziale con i nuovi compagni e la piazza rossoblù?

L'inserimento è stato molto semplice, perché ho trovato un gran gruppo fatto di ottima gente sia di compagni che staff, i tifosi erano spettacolari la curva sempre piena e ti spingeva fino al novantesimo.

Il suo esordio con la maglia del Bologna è alla prima giornata (30/8/2010) contro l'Inter, con in panchina Paolo Magnani. Che emozione è stato da difensore quel pareggio, senza subire reti?

L'esordio è stato emozionante, contro una squadra fortissima. C'erano dei problemi so-





cietari, ma noi non ci siamo fatti condizionare ed abbiamo fatto una grandissima partita. Pareggiare contro l'Inter, e alla prima di campionato, ci ha dato una grande spinta per affrontare il campionato in maniera più positiva.

Al suo arrivo vi furono subito problemi societari, dall'inizio della stagione, con un record di cambi d'allenatore, da Franco Colomba al provvisorio Paolo Magnani, fino al definitivo Alberto Malesani. Come ha vissuto quella situazione?

Io ero arrivato con Colomba che dopo due giorni fu mandato via. Affrontammo la prima di campionato senza aver preparato nulla e con l'allenatore della primavera.

Però qui si capisce che gruppo c'era perché, senza farci condizionare, siamo andati in campo ed abbiamo fatto una grandissima partita. L'arrivo di Malesani fu importante perché ci diede stabilità sia in campo che fuori.

Tutto l'anno ci furono problemi societari però ci eravamo prefissati da squadra degli obiettivi da centrare, in modo che una nuova società era più invogliata ad acquistare una squadra fuori dalla zona retrocessione, e più appetibile.

Passiamo all'attualità. Da difensore esperto, come giudica attualmente il reparto difensivo dei rossoblù? L'olandese Sam Beukema saprà sostituire l'infortunato Soumaoro?

Bologna è una piazza importante ed il tifoso vuole sempre di più. Per questo si aspetta giocatori di alto livello. Il reparto difensivo non è male, sicuramente sostituire Soumaoro non sarà facile, bisogna vedere se si saprà adattare velocemente al calcio italiano, penso di sì, perché Thiago Motta è un ottimo allenatore e sa fare calcio. Ci vorranno altri innesti mirati ma di livello.

Thiago Motta, se verrà accontentato con gli acquisti giusti in questa sessione



di mercato, può essere l'allenatore che per far fare il salto di qualità ai rossoblù?

Si, Thiago può essere l'allenatore giusto per un Bologna importante. Sempre se gli prendono i giocatori che lui vuole.

Cosa manca, ancora, a suo avviso?

Io prendere delle alternative forti ad Arnautovic, Barrow e Ferguson per alzare il livello.

Il campionato del Bologna inizia con il Milan in casa, la Juve fuori e il Cagliari tra le mura amiche, un grado di difficoltà, sulla carta, molto alto. Che avvio si aspetta da parte dei rossoblù?

Il Bologna inizierà con due sfide molto intriganti. Non penso parta sfavorito, ogni partita dovrà affrontarla a viso aperto, soprattutto in casa con lo stadio pieno. Milan sarà meno complicato che la Juve, con il Cagliari deve vincere.

Valentina Cristiani

È disponibile il numero speciale di "CRONACHE BOLOGNESI"

dedicate alle ragazze del Bologna Femminile che hanno brillantemente ottenuta la promozione in Serie B.

Poterlo leggere o scaricarlo collegandovi ai nostri siti:

<https://www.facebook.com/cronachebolognesifanza>

oppure a

<http://www.museobologna-calcio.it/pages/kids/158b.pdf>

Buona lettura a tutti





In Cucina

TORTA FREDDA CON WAFER PANNA E NUTELLA

Ingredienti per la base:

150 grammi di burro.
40 grammi di zucchero di canna.
250 grammi di biscotti secchi o frollini.

Ingredienti per la farcitura:

wafer alla nocciola.
200 ml di panna vegetale zuccherata.
quattro cucchiai di nutella.

Ingredienti: per decorare:

60 grammi di cioccolato fondente.
due cucchiai di latte.



Procedimento:

Iniziamo con lo sciogliere il burro per poi farlo raffreddare. Poi passiamo a rivestire una tortiera rotonda, possibilmente a cerniera apribile, da 18 cm di diametro con carta da forno.

Mettiamo all'interno del mixer i biscotti, lo zucchero e il burro raffreddato e tritiamo il tutto fino ad ottenere un composto piuttosto fine. Mettiamo da parte un cucchiaino di composto che ci servirà per la decorazione finale mentre con il restante rivestiamo il fondo della tortiera e i bordi, compattando bene il composto di biscotti con il dorso del cucchiaino. Mettiamo poi la tortiera in frigorifero.

Montiamo la panna ben soda e dividiamola in due ciotole. In una mescoliamo la panna con due cucchiai di Nutella e mettiamola da parte.

Riprendere il guscio di biscotto dal frigorifero e versiamoci due cucchiai di panna quindi disponiamo i wafer coprendo tutta la superficie, formiamo un altro strato di panna e uno di wafer premendoli leggermente.

Ricopriamo i wafer con la Nutella rimasta quindi formiamo un altro strato di panna bianca.

Infine versiamo a cucchiaiate la panna alla Nutella, lasciandola morbida e voluminosa formando una cupola.

Distribuiamo sulla superficie la granella di biscotti che avevamo tenuto da parte.

Sciogliamo, a bagnomaria, il cioccolato fondente con il latte, facciamolo raffreddare mescolandolo di tanto in tanto, quindi versiamolo a filo sulla panna alla Nutella.

Conserviamo in frigorifero la Torta fredda con wafer, panna e Nutella e consumiamola entro due-tre giorni al massimo.

Angela Bernardi



Intervista a

BENEDETTA DE BIASE



Ciao Benedetta, che campionato ti aspetti da questa Serie B che in passato hai già affrontato?

“Ciao, Danilo. Beh, diciamo che rispetto a qualche anno fa per fortuna il livello si è alzato. Quindi è come se iniziassi di nuovo ad assaporare questa categoria”.

Il Bologna FC ha cambiato pelle, sono arrivate tante ragazze nuove, come del resto lo eravate voi lo scorso anno.

Pensi che già ci sono dei segnali buoni perché si crei subito l'amalgama giusta per costruire un gruppo fuori e dentro dal campo?

“Più che gruppo direi “squadra”. Abbiamo iniziato da poco e tirare già delle conclusioni mi sembra un po' affrettato. Noi lavoreremo ogni giorno per riuscire a raggiungere i nostri obiettivi e aiutarci l'una con l'altra in qualsiasi momento”.

Questo Bologna, secondo te, può salvarsi tranquillamente o ambire anche a qualcosa di più?

“Il bello del calcio è che ti sorprende. Noi abbiamo i nostri obiettivi e vogliamo portare il più in alto possibile questa squadra”.

Le tue prime sensazioni che hai avuto durante questo ritiro al Villaggio della Salute?

“Siamo state già l'anno scorso in questa struttura e ritornarci è sempre un piacere, ci accolgono sempre in maniera ottima e sono molto disponibili”.

Preferisci più essere definita dopo la passata stagione una centrocampista o una mezz'ala?

“Direi più mezz'ala”.

Quale pensi che sia la differenza maggiore fra la Serie C, che avete vinto dominando il girone lo scorso campionato, e



Foto Bologna F.C.

questa B?

“La differenza ci sarà anche per quanto riguarda i campi da gioco.

Ci saranno molte ragazze d'esperienza, squadre retrocesse dalla Serie A e chi punta ad arrivare lì... è un altro tipo di “palcoscenico”, proprio perché il tassello successivo è la massima serie”.

Quando pensi sia importante che il professionismo, oltre la Serie A, si possa estendere al vero campionato italiano che forse è la Serie B?

“Naturalmente sarebbe un grande passo, forse anche più lungo della gamba... Penso che le cose si debbano fare con calma e con convinzione. Se decido di fare una cosa bisogna farla bene, se la faccio bene allora posso darle valore”.



Foto tratta dal sito LinkedIn - Benedetta De Biase

Il “tuo” Napoli è ritornato in serie A, cosa ti senti dire alle tue amiche partenopee?

“Faccio un grosso in bocca al lupo e mi complimento per loro per questo bellissimo traguardo”.

Ed infine, visto che sappiamo che Bologna ti è entrata nel cuore, qual è il tuo saluto ai tifosi bolognesi che, speriamo, partecipino sempre più numerosi alle vostre partite?

“Cari tifosi, vi aspettiamo ogni domenica a sostenerci. Ora più che mai abbiamo bisogno di voi e del vostro calore.

Noi ce la metteremo tutta per questa maglia e i suoi colori.

Forza Bologna!”

Danilo Billi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



La fine di **ENZO FERRARI**



Enzo Ferrari ha vissuto la vita nel segno della velocità e delle luci dei riflettori sempre pronte ad immortalare i suoi successi, ma ha deciso di andarsene via in silenzio il 14 agosto 1988 nella sua casa di Modena. Erano le 7.00 del mattino di una domenica senza corse, alla vigilia di Ferragosto che lui odiava tanto. Il mondo era venuto a conoscenza dell'evento solo dopo la scomparsa del leggendario imprenditore che ha creato uno dei marchi più famosi al mondo, quel cavallino rampante donato da Paolina Biancoli. Infatti

la madre dell'aviere Francesco Baracca, un asso durante il primo conflitto mondiale con 34 duelli vinti contro gli avversari austro-ungarici, aveva regalato al pilota il simbolo che il figlio scomparso in guerra fissava sulla fusoliera degli aerei come segno di riconoscimento. "Spero le porti fortuna", avrebbe detto. A quel simbolo Ferrari aveva aggiunto lo sfondo giallo (colore della sua città, Modena) e le iniziali S.F. che avrebbero scritto una pagina importante della storia dell'automobilismo.

Parlare di Enzo Ferrari, creatore di gioielli su quattro ruote posseduti da pochi e desiderati da tanti, non è semplice. In 90 anni ha avuto diversi soprannomi che, nel tempo, hanno segnato la sua carriera.

Il titolo di "Commendatore", uno dei più usati e celebri per il fondatore del mito di Maranello, lo conquistò nel 1927. Non solo per il titolo, quanto per i suoi meccanici che, storpiando il dialetto, lo chiamavano "Cumandator", quasi a far derivare il nomignolo dalla parola "comando".

Il titolo di "Ingegnere" gli venne dato senza che lui abbia passato molto tempo sui banchi della scuola (aveva imparato tutto nell'officina di suo padre) e ne andava orgoglioso. Lo chiamavano anche "Mago", perché era capace di far compiere ai piloti che correvano con le sue auto gesta e imprese leggendarie, quasi magiche.

E ancora "Drake", dal celebre corsaro inglese che aveva per motto "sic parvis magna", dalle piccole cose nascono grandi imprese.

Ma più di tutti Ferrari è stato un italiano che è riuscito a cambiare il mondo senza mai lasciare Modena. Non prendeva mai l'ascensore, l'aereo o il treno, non andava mai in vacanza, non viaggiava mai e negli ultimi quarant'anni della sua vita non si è spostato da Maranello.

Commendatore, cavaliere del lavoro, due lauree honoris causa (una in ingegneria meccanica dall'Università di Bologna e una in fisica dall'Università di Modena e Reggio Emilia), nove vittorie ai campionati del mondo, Enzo Ferrari ha reso la sua esistenza leggendaria, anche se la sua vita privata è stata costellata anche di grandi tragedie familiari, una vita tormentata da "grandi dolori e gioie terribili", come la morte del figlio Dino nel 1956 a soli 24 anni.

Nel 1988 Enzo Ferrari era malato da tempo. A giugno non era riuscito nemmeno a incontrare papa Giovanni Paolo II, in visita agli stabilimenti di Maranello. Ai funerali nel cimitero di San Cataldo a Modena, dove riposa anche il figlio Dino, parteciparono in pochi. I nomi erano stati scritti su un foglio di carta lasciato nel cassetto del comodino con il suo immane inchiostro viola.

È stato il suo autista, Carlo Benzi, ad organizzare la cerimonia senza destare sospetti, ma quando la notizia della sua scomparsa cominciò a fare il giro del mondo a piangerlo non furono solo pochi intimi.

A cura di Rosalba Angiuli



Virtus Basket

ULTIMISSIME

Nuovo arrivo in casa Virtus femminile, si tratta di Haley McCloskey Peters nasce il 17 settembre 1992 a Summit, nel New Jersey. Peters ha iniziato la sua carriera collegiale in NCAA alla Duke University.

Nei suoi quattro anni in North Carolina è diventata la sesta rimbalzista all-time dell'università e durante il suo ultimo anno è stata una delle candidate al premio Preseason Naismith National Player of the Year. La carriera europea di Peters inizia subito dopo il college. Nella stagione 2014/2015 approda a Ferrol, nella Liga Femenina Endesa, per poi passare a Huelva nel 2015/16 e a Girona nel 2016/17.

Dal 2017 a oggi ha orbitato nel campionato francese, la Ligue Féminine de Basket, dove dopo un'ottima annata all'ASVEL con una media di 15.3 punti, 6.1 rimbalzi e 2.3 assist a partita si trasferisce a Charleville-Mézières (Flammes Carolo). Qui partecipa alla sua prima stagione di EuroLeague Women, dove raggiunge una media di 17.6 punti, 5.6 rimbalzi e 2.9 assist. Nel 2020 veste la maglia di Villeneuve d'Ascq, per poi passare a Lattes Montpellier dove ha trascorso le ultime tre stagioni.

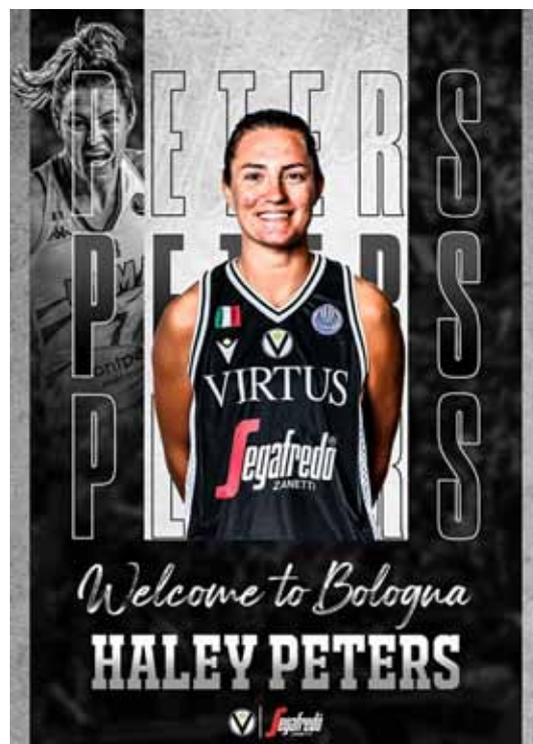


Foto Virtus.it

A Torneo dell'Acropolis altro successo dell'Italia. In semifinale, dopo un brutto inizio, successo azzurro 89-88 con doppia doppia di Polonara, 11 punti e 11 rimbalzi, 2 punti di Pajola (più 4 assist) e, dall'altra parte, 8 di Dobric. In finale vittoria sulla Grecia 74-70 con 5 punti di Pajola e nessuno di Polonara che ha però catturato 6 rimbalzi. Nell'amichevole contro il Portorico a Ravenna un'altra vittoria, 98-65, con 4 punti di Pajola e 3 di Polonara.



Matteo Accorsi - foto dal web

Ai Campionati Europei under 16 nella Macedonia del Nord in evidenza il gioiello della Virtus Matteo Accorsi. Nella prima giornata contro la Turchia 4 punti, poi 20 segnati al Montenegro, 17 nella gara che vedeva l'Italia opposta alla Slovenia, 7 negli ottavi di finale con avversario il Belgio, 8 nei quarti di fronte alla Germania, 15 con 5 su 6 da oltre l'arco dei tre punti nella semifinale opposti alla Francia. Tutte gare vinte dagli azzurri fino alla alla finale contro la Spagna. I cinque punti di vantaggio conquistati dalla nazionale italiana a cinque minuti dalla fine avevano fatto ben sperare, ma il finale è tutto iberico e la Spagna vince 68-77. Per Accorsi 5 punti. Matteo ha fatto tutta la trafila nelle giovanili bianconere partendo dagli aquilotti nel 2015 e ha vinto con le V nere il titolo di Campione d'Italia 3 contro 3 under 14 nel 2021.

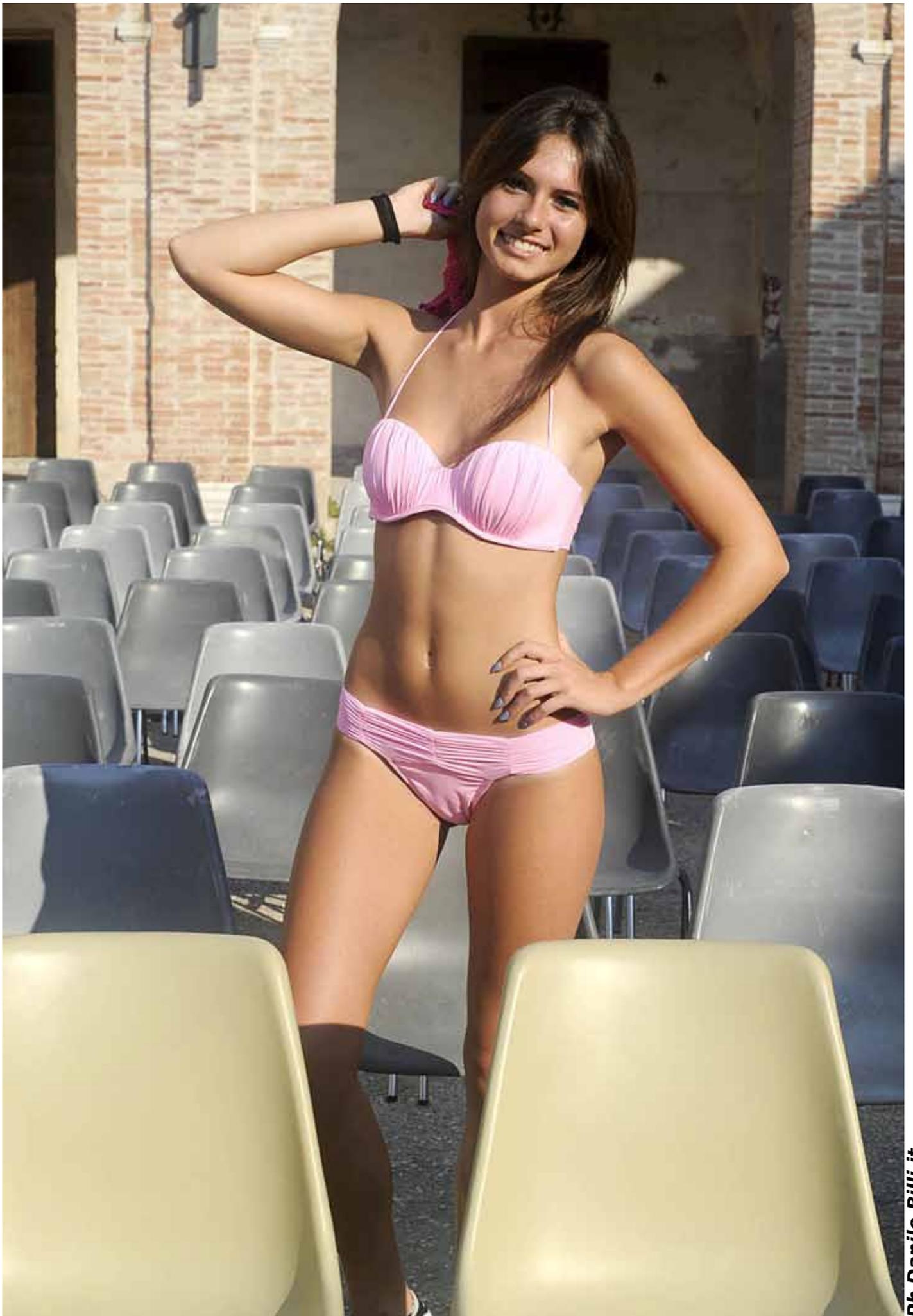
Ezio Liporesi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Una sorridente ed affascinante Beatrice





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna